

Rapporto di Riesame ciclico 2016

Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Scienze Chimiche

Classe: LM-54

Sede: Università di Sassari, Dipartimento di Chimica e Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Antonio Zucca (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sigg. Francesco Fois e Gianluca Pettenadu (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof. Sergio Stoccoro (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Gavino Sanna (Docente del CdS)

Prof.ssa Nadia Spano (Presidente della Commissione Didattica)

Dr.ssa Cinzia Pusceddu (Tecnico Amministrativo con funzione di Referente per la didattica del Dipartimento di Chimica e Farmacia)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **date**

04/12/2015: esame dell'andamento dei CdS e predisposizione dei lavori. Analisi dei dati a disposizione e delle criticità presentate nel precedente Rapporto (2015).

10/12/2016: analisi del lavoro svolto e compilazione dei quadri 1a, 2a, 3a. Suddivisione dei compiti.

21/12/2015: analisi delle parti compilate del documento e organizzazione delle fasi successive del lavoro.

07/01/2016: analisi delle parti compilate del documento e organizzazione delle fasi successive del lavoro.

12/01/2016: analisi e revisione del documento.

Tra le diverse riunioni il lavoro della Commissione è proseguito tramite continui contatti per via telematica.

Il rapporto di riesame è stato inviato per via telematica ai componenti del Consiglio dei corsi di studio in data 21/01/2016.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **25/01/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente apre la discussione sul Rapporto di riesame, di cui ha inviato una copia per posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio dei Corsi di Studio il 21/01/2016.

Nell'ambito della relazione di presentazione, il Presidente informa che la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico è stata caratterizzata dai seguenti aspetti: analisi delle azioni correttive già intraprese ed esiti (non compilato in quanto si è trattato del primo rapporto di riesame ciclico); analisi della situazione; interventi correttivi proposti. L'analisi è stata articolata su tre punti: la domanda di formazione; i risultati di apprendimento attesi e accertati; il sistema di gestione del CdS. Il Presidente comunica inoltre che è emersa dall'analisi la necessità di far sì che il miglioramento della qualità del CdS sia un impegno continuo e costante nel corso dell'anno.

Dopo l'esame del documento e una ampia discussione il Consiglio approva il Rapporto di Riesame annuale all'unanimità. Il Consiglio si impegna a rispettare i tempi stabiliti per la realizzazione delle azioni correttive proposte.

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi:

il presente è il primo rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche. Non vi sono perciò obiettivi precedenti da discutere.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'obiettivo primario del Corso di Studio è quello di formare un laureato magistrale con ampie competenze teoriche, pratiche e sperimentali su tutte le principali discipline chimiche. Lo sbocco professionale dei laureati magistrali è indirizzato a ricoprire ruoli apicali in ambito industriale, in posizioni di responsabilità in laboratori di ricerca e di analisi, nei settori della salvaguardia dell'ambiente, della conservazione dei beni culturali, della salute, dell'energia e della scienza dei materiali, nonché nell'attività professionale come Chimico di cat. A.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative in ambito locale della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta a livello di Ateneo mediante la convocazione del "Comitato consultivo permanente per i programmi di offerta formativa", costituito fin dalla prima applicazione della riforma didattica negli anni 2001-2002 per creare una rete interlocutoria qualificata tra domanda e offerta per i diversi settori della produzione e delle professioni. L'obiettivo era quello di garantire sia la spendibilità dei titoli accademici rilasciati sia il soddisfacimento delle esigenze espresse dal sistema economico, produttivo e dei servizi in un contesto non solo limitato all'ambito regionale, ma esteso a una prospettiva sia nazionale che internazionale.

I rappresentanti dei vari Ordini professionali e degli Enti convocati (Comuni, Province, Banche, Camere di Commercio, Confindustria, Sindacati) sono intervenuti per confermare l'esigenza della formazione di figure professionali in principale rapporto con le necessità del territorio. Sono state avanzate proposte di sostegno alle attività di stage e tirocinio formativo per gli studenti ed è stato ribadito che le forze sociali non devono avere solo un ruolo consultivo ma anche propositivo. Da questi incontri sono emersi spunti che sono stati considerati nella riorganizzazione del Corso di Studio.

La valutazione della situazione del CdS ha fatto emergere criticità come il numero non elevato degli studenti iscritti e la loro provenienza, quasi esclusivamente dalla laurea triennale in Chimica del nostro Ateneo. Anche per questo motivo si è deciso di rimodulare l'offerta formativa del CdS, con l'intento di realizzare un Corso di Laurea magistrale internazionale, in convenzione con uno o più Atenei stranieri, articolato in 3 differenti curricula: "Chimica dei materiali", "Chimica Verde" e "Chimica applicata ai Beni Culturali".

In questa occasione sono stati consultati direttamente diversi enti interessati mediante incontri, o corrispondenza e-mail, fornendo a essi idoneo materiale di supporto. Sono stati inoltre avviati contatti con diverse sedi universitarie straniere con lo scopo di costruire percorsi formativi comuni per il suddetto Corso di Studio internazionale.

Si ritiene opportuno proseguire per questa via, rivedendo però sia la tempistica sia la modalità degli incontri, allargando le consultazioni dirette anche ad altri soggetti, predisponendo del materiale che fornisca informazioni più dettagliate sul Corso di Studio.

Benchmarking. Sebbene nel corso degli ultimi anni non sia stata fatta una puntuale analisi di confronto con le attività di cognizione della domanda di formazione praticate dalle università leader nel settore, in tale intervallo di tempo si è acquisito il corpus di dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea. Ad esempio (dati 2014), a tre anni dal conseguimento del titolo nessun laureato specialistico o magistrale di Sassari si dichiara disoccupato e, a un anno dalla laurea, il 100% degli intervistati giudica positivamente l'efficacia della laurea nel lavoro svolto e ritiene di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, oggettivando in tal modo un elevato livello di percezione dell'efficacia del corso di studio seguito.

Inoltre, dopo una approfondita indagine conoscitiva effettuata nell'ambito della fase di rimodulazione del Corso di Studio, è emerso che gli ambiti culturali dei tre curricula proposti si riferiscono a settori applicativi specificamente indicati nel Programma Operativo Nazionale-PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, ambiti peraltro in linea con l'impianto strategico definito dalla Smart Specialisation Strategy nazionale e regionale e dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca. La scelta degli ambiti culturali relativi ai curricula

proposti è inoltre coerente con la Strategia di Horizon 2020, così nella progettazione del Corso di Studio si è considerata la rilevanza riconosciuta a tali settori da parte di enti di ricerca e Istituti d'istruzione superiore, europei e non. Va sottolineato infine come vi sia, a livello europeo, una forte richiesta di personale ad alta qualificazione nei settori della "Chimica dei materiali" e della "Chimica verde", sia nell'ambito della ricerca sia in quello dell'industria. Il curriculum "Chimica applicata ai beni culturali" riveste invece un'indubbia rilevanza nel contesto regionale e del bacino del Mediterraneo.

Si ritiene infine che le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del laureato magistrale in Scienze Chimiche siano state descritte in modo adeguato, e costituiscano perciò una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: modifica della struttura dell'offerta formativa.

L'obiettivo di questa azione consiste nella riformulazione dell'offerta formativa, attraverso una maggior specializzazione delle competenze e delle conoscenze, anche con l'intento di incrementare il numero di studenti iscritti, e migliorare l'attrattivit verso studenti provenienti da altre sedi.

Azioni da intraprendere:

È in corso d'opera la modifica del regolamento didattico del Corso di Studio, riassumibile nei seguenti punti:

- 1) articolazione del CdS in 3 curricula, "Chimica dei materiali", "Chimica Verde" e "Chimica applicata ai Beni Culturali", in luogo dell'unico percorso previsto nel regolamento vigente, allo scopo di garantire una maggiore specializzazione delle conoscenze e delle competenze, con una preparazione avanzata in ambiti specifici;
- 2) carattere internazionale del percorso di studio. Si realizzerà un Corso di Laurea magistrale internazionale, con mobilit strutturata degli studenti, in Convenzione con un Ateneo straniero. Il CdS verrà impartito interamente sia a Sassari sia nell'Ateneo partner, ma sarà data l'opportunità a un numero definito di studenti, selezionati da entrambi gli Atenei, di accedere al percorso internazionale che prevederà un periodo di mobilit di un semestre;
- 3) attività formative in lingua inglese. In ragione del carattere internazionale del Corso di Studio, gli insegnamenti previsti nel primo semestre del secondo anno saranno impartiti in lingua inglese (English Semester) per tutti gli studenti iscritti, indipendentemente dal percorso intrapreso. Laddove possibile, anche altri insegnamenti del CdS saranno erogati in lingua inglese o in modalità bilingue;
- 4) rilascio, al termine del percorso di studio internazionale, del doppio titolo (doppia laurea), in forza della Convenzione stipulata. Rilascio del titolo nazionale (Laurea Magistrale in Scienze Chimiche-classe LM-54) per gli altri studenti iscritti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sulla base dei contatti sinora attivati, si prevede di portare a termine il primo accordo internazionale nei primi mesi del 2016 con la realizzazione della Convenzione tra i due Atenei. Al momento sono in fase avanzata i contatti con l'Università di Wroclaw, in Polonia, ma sono stati presi contatti anche con altri Atenei con cui si intende stipulare altre convenzioni, se possibile dal successivo anno accademico. Iter burocratico permettendo, il Corso di Laurea magistrale internazionale sarà attivato a partire dall'anno accademico 2016/17. Le risorse per la mobilit saranno reperite mediante i programmi Erasmus di mobilit internazionale. Responsabilità: Presidente del Corso di studio, altri docenti del corso di studio.

Obiettivo n. 2: Revisione delle modalità di consultazione con enti e organizzazioni

Si prospetta di rivedere le modalità di consultazione con enti e organizzazioni di settore, sia a livello locale che nazionale.

Azioni da intraprendere:

Sarà valutata la possibilità di ampliare il novero dei soggetti sinora consultati, contattando altri enti (pubblici e privati) ed organizzazioni, in modo da delineare nel modo più esaustivo possibile la domanda di formazione e definire nel dettaglio gli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in Scienze Chimiche. Si valuterà inoltre la possibilità di rivedere la modalità di consultazione e d'interazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Discussione delle modalità delle azioni a livello di Commissione didattica e Consiglio di Corso di Studi. Purtroppo l'assenza di risorse economiche specificamente dedicabili a questo punto tenderanno gioco forza a modulare l'intensità delle azioni previste, mentre le risorse umane saranno garantite da quei docenti del CdS che a tal fine si renderanno disponibili. Si prospetta di effettuare le azioni nel corso del presente anno solare. Responsabilità: Presidente del corso di studio, Presidente della Commissione didattica, docenti del corso di studio.

Obiettivo n. 3: Incrementare i contatti tra le industrie e i laureati

Favorire con maggiore efficacia l'inserimento dei laureati del CdS nel mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere:

Si lavorerà su due fronti: l'inserimento nel sito web dipartimentale di una sezione contenente sia le possibilità di lavoro o di tirocinio che i curriculum vitae dei neolaureati. Si prevede di coinvolgere attivamente nell'azione l'ufficio Job placement dell'ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'implementazione della piattaforma web dipende principalmente dalla modalità del futuro trasferimento delle pagine sul sito del CINECA, e l'intensità con cui si cercherà di raggiungere tale obiettivo potrà essere modulata dall'entità delle risorse economiche che allo scopo potranno esser rese disponibili. Si conta di poter attuare l'obiettivo entro il 2016.

Responsabilità: Presidente del Corso di studio, docenti del Corso di studio.

Obiettivo n. 4: individuazione degli indicatori del livello di benchmarking

Rendere sistematico il benchmarking con altre università a ranking elevato.

Azioni da intraprendere:

Individuazione di un gruppo di lavoro che si occupi della ricerca e analisi di dati che possano permettere il confronto con le attività praticate da altre università nello stesso settore di formazione. Proposta d'interventi correttivi coerenti con i dati rilevati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

A partire dal corrente anno solare il gruppo di lavoro selezionato si attiverà per il reperimento e l'analisi delle informazioni, secondo i tempi necessari per la loro valutazione.

Responsabilità: Presidente del Corso di studio, docenti del Corso di studio.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi:

il presente è il primo rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea magistrale in Scienze Chimiche. Non vi sono perciò obiettivi precedenti da discutere.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche si pone come obiettivo generale la formazione di un laureato magistrale con una approfondita preparazione teorica, pratica e sperimentale in tutti gli aspetti della chimica. Il corso inoltre intende preparare figure professionali in grado di operare, anche a livello dirigenziale, in laboratori e aziende pubbliche e private.

Le schede descrittive degli insegnamenti del CdS sono disponibili nella sezione selfstudenti del sito web del nostro Ateneo (sistema gestionale ESSE3). Le schede forniscono un quadro generale dei singoli insegnamenti e sono state compilate a cura dei i docenti. All'inizio di ogni A.A., il Responsabile del CdS ne verifica la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS segnalando la necessità di eventuali correzioni e aggiornamenti.

Dalle schede di valutazione degli studenti e da colloqui con i rappresentanti degli studenti stessi non sono emerse discrepanze sostanziali tra la didattica dichiarata su ESSE3 e quella effettivamente impartita per la maggior parte degli insegnamenti.

La modalità di verifica del processo di apprendimento è definita da ciascun docente e può consistere nel superamento di esami orali o scritti, di prove *in itinere* o di brevi relazioni sulle esperienze di laboratorio. A ciò si aggiunge la valutazione dell'elaborato della prova finale in occasione della seduta di laurea. Il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutto il percorso è garantito dal superamento degli esami svolti e dai risultati delle prove finali. La percezione che gli studenti hanno del Corso di Studio da loro frequentato è molto elevata, come comprovato dai giudizi lusinghieri riportati nella valutazione della didattica dal CdS da parte degli studenti. Ad esempio, nell'A.A. 2013/14 il voto omnicomprensivo è stato pari a 8.7, dato molto al di sopra della media di Ateneo (7.7). Questo dato rappresenta un miglioramento rispetto al passato, poiché il valore dell'A.A. precedente era stato di 7.8/10, allineato con i valori degli anni precedenti.

Non siamo in grado al momento di verificare l'effettiva validità dei metodi di valutazione, ma i dati in nostro possesso portano a ritenere che i risultati di apprendimento al termine degli studi siano coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

La maggior parte degli studenti si laurea in corso e un basso numero di studenti abbandona il corso di studio o si ritrova fuori corso (rispettivamente 2, 1, 1 e 1, 1, 3 negli AA 2012/13, 2013/14, 2014/15). I dati AlmaLaurea relativi al 2014 (XVII indagine, 2015) riportano una durata media degli studi di 2.1 anni, un voto medio di laurea di 111.2 e un'età media alla laurea di 25.7 anni, a fronte di medie nazionali per LM-54 rispettivamente di 2.5 anni, 109.7 e 26.2 anni d'età. La percentuale di studenti che si laureano in corso nel nostro CdS è del 100%, contro una media nazionale del 62.4 %.

I dati di AlmaLaurea per il 2014 mostrano inoltre un tasso di occupazione ISTAT a un anno del 63.6%, contro un 78.1 % nazionale, con una retribuzione media mensile di 1188 euro, superiore alla media nazionale (1069 euro).

In generale, negli anni passati è stato più volte oggettivato che i Laureati Magistrali in Scienze Chimiche di Sassari siano un prodotto di provata appetibilità per gruppi di ricerca e aziende che operano in contesti internazionali. Il profilo dei laureati Magistrali in Scienze Chimiche pare esser non inferiore a quello fornito dalla media nazionale in termini di capacità scientifiche, durata del percorso formativo, voto di laurea ed età; lo storico handicap dei nostri laureati magistrali è stato quello di risiedere in una Regione che da troppi anni versa in una situazione economica critica.

La domanda di formazione si può dire sostanzialmente rispettata, in quanto sono stati esposti in maniera chiara ed esplicita i contenuti dell'offerta didattica e si è rispettato ciò che era stato proposto.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Maggior specializzazione dell'offerta formativa

L'obiettivo è quello di raggiungere una maggior specializzazione dell'offerta formativa, attraverso l'articolazione del Corso di Studi in curricula, e, contemporaneamente, potenziarne la dimensione internazionale.

Azioni da intraprendere:

L'obiettivo verrà raggiunto attraverso la modifica in attuazione del Corso di Laurea in Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Scienze Chimiche con rilascio del doppio titolo, come in precedenza descritto nell'obiettivo n.1 del punto 1c.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità sono le stesse riportate nell'obiettivo n. 1 del punto 1c: "sulla base dei contatti sinora attivati, si prevede di portare a termine il primo accordo internazionale nei primi mesi del 2016 con la realizzazione della Convenzione tra i due Atenei. Al momento sono in fase avanzata i contatti con l'Università di Wroclaw, in Polonia, ma sono stati presi contatti anche con altri Atenei con cui si intende stipulare altre convenzioni, se possibile dal successivo anno accademico. Iter burocratico permettendo, il Corso di Laurea magistrale internazionale sarà attivato a partire dall'anno accademico 2016/17. Le risorse per la mobilità saranno reperite mediante i programmi Erasmus di mobilità internazionale."

Responsabilità: Presidente del Corso di Studio, docenti del Corso di Studio.

Obiettivo n. 2: capacità di attrazione verso studenti provenienti da altre sedi

Rendere il Corso di Studio attrattivo anche nei confronti di studenti che provengono da altri Atenei o da altri Corsi di Studio diversi da quelli della L-27.

Azioni da intraprendere:

Si pensa che anche questo obiettivo possa esser conseguito attraverso la modifica di regolamento del CdLM in Scienze Chimiche che lo rinnoverà sia in termini di nuovi curricula, sia per quanto attiene l'appealing di un Corso di Laurea Internazionale con rilascio di doppio titolo. In futuro, inoltre, si pensa di modificare i requisiti di accesso al CdLM, rendendoli maggiormente fruibili anche per coloro non in possesso di una Laurea Triennale in Chimica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità sono le stesse già riportate nell'obiettivo n. 1 del punto 1c: "sulla base dei contatti sinora attivati, si prevede di portare a termine il primo accordo internazionale nei primi mesi del 2016 con la realizzazione della Convenzione tra i due Atenei. Al momento sono in fase avanzata i contatti con l'Università di Wroclaw, in Polonia, ma sono stati presi contatti anche con altri Atenei con cui si intende stipulare altre convenzioni, se possibile dal successivo anno accademico. Iter burocratico permettendo, il Corso di Laurea magistrale internazionale sarà attivato a partire dall'anno accademico 2016/17. Le risorse per la mobilità saranno reperite mediante i programmi Erasmus di mobilità internazionale."

Responsabilità: Presidente del Corso di Studio, docenti del Corso di Studio.

Obiettivo n. 3: internazionalizzazione

Incoraggiare e sostenere gli studenti verso esperienze di studio in ambito internazionale.

Azioni da intraprendere:

Una fondamentale spinta al processo d'internazionalizzazione del Corso di Laurea verrà data dal varo del nuovo Corso di Laurea in Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Scienze Chimiche, che prevede espressamente sia un periodo di mobilità Erasmus programmata nel Paese partner sia un intero semestre in cui la didattica verrà somministrata in lingua inglese (English semester). Parallelamente, si cercherà di dare

ulteriore impulso alla partecipazione studentesca ai programmi di mobilità internazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità sono le stesse già riportate nell'obiettivo n. 1 del punto 1c: "sulla base dei contatti sinora attivati, si prevede di portare a termine il primo accordo internazionale nei primi mesi del 2016 con la realizzazione della Convenzione tra i due Atenei. Al momento sono in fase avanzata i contatti con l'Università di Wroclaw, in Polonia, ma sono stati presi contatti anche con altri Atenei con cui si intende stipulare altre convenzioni, se possibile dal successivo anno accademico. Iter burocratico permettendo, il Corso di Laurea magistrale internazionale sarà attivato a partire dall'anno accademico 2016/17. Le risorse per la mobilità saranno reperite mediante i programmi Erasmus di mobilità internazionale."

Responsabilità: Presidente del Corso di Studio, Delegato Dipartimentale all'internazionalizzazione, docenti del Corso di Studio.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi:

il presente è il primo rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea magistrale in Scienze Chimiche. Non vi sono perciò obiettivi precedenti da discutere.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Sassari ha comportato un'ampia revisione delle strutture e degli organi responsabili dell'organizzazione della didattica. Con la chiusura della Facoltà di Scienze M.F.N. il Corso di Laurea magistrale in Scienze Chimiche afferisce al Dipartimento di Chimica e Farmacia, nel quale opera un Consiglio di Corso di studio unificato per il Corso di Laurea triennale in Chimica (L-27) e per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54). In questo modo viene attuata una sinergia nella organizzazione delle attività e nella soluzione dei problemi del Corso di Laurea triennale e del Corso di Laurea magistrale.

La gestione del CdS si avvale del Prof. Antonio Zucca quale Presidente del Corso di Studi e Responsabile del Riesame, mentre nel triennio precedente (2012-15) ha svolto analoga funzione il prof. Gavino Sanna. Il CdS è supportato nell'attività da un Manager Didattico, la dott.ssa Cinzia Pusceddu, e si avvale della collaborazione della segreteria del Dipartimento.

L'organizzazione del CdS prevede una Commissione Didattica, presieduta, dall'AA 2015/2016, dalla Prof.ssa Nadia Spano e composta da docenti del CdS, in rappresentanza delle diverse aree scientifico-disciplinari. La Commissione Didattica si riunisce per dare rapide risposte a problemi organizzativi e relativi alle pratiche studenti. È presente una Commissione laboratori didattici, presieduta dal prof. Sergio Stoccoro e composta dai docenti del CdS impegnati nelle didattiche laboratoriali. Il CdS si avvale inoltre del lavoro di alcune Commissioni Dipartimentali, in cui sono presenti docenti del CdS stesso, ad es. la Commissione Erasmus e la Commissione paritetica. Il CdS dispone inoltre di una Commissione del Riesame che redige i Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio. Il responsabile AQ del corso di Studio è il Prof. Sergio Stoccoro. La commissione AQ si riunisce periodicamente per valutare lo stato di attuazione delle iniziative necessarie al fine di innalzare il livello qualitativo della didattica del Corso di Studio.

La riformulazione del Corso di Studi in atto, precedente descritta, è stata studiata e preparata da una Commissione, costituita nella riunione del CdS del 23.03.2015, guidata dal prof. Gabriele Mulas e composta dai proff. Carraro, Mariani, Spano e Zucca.

Le attività di orientamento vengono svolte, oltre che dal Manager Didattico, anche dal Presidente del CdS e dal Presidente della Commissione Didattica. L'azione di tutorato è svolta in prima istanza dagli stessi docenti dei corsi.

L'organizzazione del CdS e del Dipartimento fa sì che si possano affrontare e risolvere, anche con l'intervento dell'Ateneo, solo parte dei possibili interventi sulle criticità osservate (sbilanciamento del carico didattico tra i semestri, conoscenza della lingua inglese, ammodernamento della strumentazione scientifica disponibile). La mancanza di risorse economiche direttamente disponibili non ha permesso invece di agire su altri aspetti, come quelli riguardanti la ristrutturazione del sito web del Corso di Studi.

Si ritiene di dover migliorare, in termini sia di una maggior trasparenza sia – soprattutto – di una miglior fruibilità nei confronti dei soggetti portatori d'interesse, la gestione della comunicazione dei processi di gestione. Ciò verrà realizzato rendendo tempestivamente fruibili sul sito web del Dipartimento le informazioni sul Cds, sulla sua organizzazione, sul suo sistema di gestione nonché i verbali del CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: miglioramento della fruibilità documentale delle attività del CdS

Alla luce di quanto evidenziato nel punto 3b (Analisi della situazione) si intende rendere maggiormente fruibile (e quindi implementare la trasparenza del Corso di Studio) sia a soggetti portatori d'interesse specifico che a generici soggetti terzi gli atti deliberati e adottati dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche.

Azioni da intraprendere:

Per ottenere l'obiettivo in oggetto s'intende rendere tempestivamente fruibili sul sito web del Dipartimento le informazioni sul CdS, sulla sua organizzazione, sul suo sistema di gestione nonché i verbali del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per quanto riguarda il completamento e l'ottimizzazione delle pagine web del Corso di laurea, queste sono in procinto di migrare sui siti gestiti dal CINECA. Si spera con questo che alcuni problemi di gestione e d'implementazione delle pagine Web del Corso di Laurea possano essere risolti entro il prossimo anno.
responsabilità: Presidente del CdS, docenti del CdS.